

## VERBALE DI ASSEMBLEA DELLA ASSOCIAZIONE

Società Italiana dell'Obesità (S.I.O.)

oo

REPUBBLICA ITALIANA

Il nove novembre duemilasette,  
alle ore diciassette e minuti primi trenta,  
nella sala "Venere" del  
Grand Hotel Dino di Baveno  
Corso Giuseppe Garibaldi 20.

Davanti a me Giancarlo Soldani notaio in Stresa,  
con studio in Via Duchessa di Genova 55  
iscritto al Collegio notarile di Verbania,

è comparso il professor:

- ROTELLA Carlo Maria nato a Firenze il 5 Novembre 1948 ed ivi residente in Via V. Gioberti 82 (RTL CLM 48S05 D612L), che qui agisce in qualità di Presidente del Consiglio Direttivo della **"Società Italiana dell'Obesità" (S.I.O.)**, associazione non riconosciuta con sede a Bologna, Galleria del Toro 3 (CF 91196810377) costituita con atto a rogito notaio Anna Franzan di Bologna il 7 aprile 2000 (registrato presso il 2° Ufficio delle Entrate di Bologna il 20 aprile 2000).

Detto comparente della cui identità personale io notaio sono certo, mi dichiara che in questo giorno e luogo è stata indetta per le ore sedici e quaranta e in seconda convocazione, l'Assemblea della suddetta Associazione per discutere e deliberare - fra l'altro - sul seguente punto

all'Ordine del giorno:

- emendamenti allo Statuo.

Detto comparente, assunta la presidenza della riunione assembleare, ai sensi dell'articolo 13.7 dello Statuto, in qualità di Presidente del Consiglio Direttivo, mi richiede di redigerne il verbale in forma pubblica dando atto:

- che l'assemblea è stata convocata nelle forme e nei termini previsti dall'articolo 13.4 dello Statuto;
- che la prima convocazione, fissata per il giorno 8 di novembre alle ore venti, è andata deserta;
- che sono presenti in questa sede quarantasette iscritti all'Associazione come da elenco presenze acquisito agli atti;
- che pertanto, ai sensi dell'articolo 13.6 dello Statuto, l'assemblea è regolarmente costituita in seconda convocazione e quindi idonea a deliberare le modifiche statutarie con la maggioranza dei voti degli intervenuti.

Il Presidente, dopo aver accertato la regolarità dell'assemblea, dà inizio ai lavori facendo presente che il nuovo testo dello Statuto, già ampiamente diffuso e fatto circolare fra i soci, presenta numerose novità rispetto al precedente e che l'approvazione integrale del nuovo Statuto si rende necessaria al fine di dotare l'associazione di una struttura organizzativa ed amministrativa più adeguata al contesto normati-

vo nel quale la stessa opera. In particolare precisa che il Consiglio Direttivo ha elaborato detti emendamenti escludendo quelli, a suo giudizio, meno largamente condivisibili dalla attuale base sociale. A tal proposito si sofferma sulla questione della durata della presidenza del Consiglio Direttivo, tema sul quale l'assemblea potrà deliberare in futuro e sul quale si è scelto di soprassedere in questa sede per evitare di compromettere l'adozione degli emendamenti considerati essenziali per il regolare proseguimento dell'attività sociale. Il Presidente ricorda che eventuali ulteriori emendamenti potranno essere proposti in occasione del prossimo Congresso di Firenze.

Il Presidente fa presente che, in considerazione dell'urgenza e necessità di adottare gli emendamenti proposti, verrà posta in votazione l'approvazione integrale del nuovo testo e non i singoli articoli emendati rinviando, se necessario, l'ulteriore elaborazione dello Statuto ad altra occasione, considerata la funzione legale dell'ordine del giorno che limita la competenza assembleare e tenuto conto che gli emendamenti proposti sono principalmente rivolti a regolare i rapporti dell'associazione con gli altri Enti nonchè a renderne più efficiente la propria organizzazione.

Il Presidente dà quindi lettura del nuovo testo di Statuto omettendo le parti invariate e soffermandosi a illustrare alcuni degli emendamenti proposti, invitando l'assemblea a rinviare ogni intervento al termine della lettura.

Terminata la lettura il Presidente apre il dibattito.

Viene discussa la questione relativa ai requisiti richiesti per l'accesso all'associazione e in particolare sull'opportunità di consentire l'accesso a soggetti in possesso di laurea specialistica o triennale. Vengono comunque mantenuti sostanzialmente invariati tutti gli emendamenti proposti.

Esaurita la discussione e nessuno più chiedendo la parola il Presidente mette ai voti il nuovo testo di Statuto.

L'Assemblea all'unanimità

delibera:

- di approvare integralmente lo Statuto contenente gli emendamenti proposti.

Il Presidente mi consegna il nuovo testo dello Statuto approvato che qui si allega sotto la lettera "A".

Nessuno più chiedendo la parola il Presidente dichiara chiusa la seduta, essendo le ore diciannove e minuti primi trenta.

Richiesto, ho ricevuto il presente verbale che ho letto al comparente il quale, dispensandomi dalla lettura dell'allegato, lo approva e

con me lo sottoscrive essendo le ore diciannove e minuti primi cinquanta.

Dattiloscritto da persona di mia fiducia e in parte integrato di mio pugno, occupa un foglio per le prime due intere facciate e parte della terza fin qui.

---

---